Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 31 Bellinzona: 13 dicembre 2004

VITICOLTURA: PRIMI RITROVAMENTI DELLA FLAVESCENZA DORATA IN SVIZZERA

Durante l'estate 2004 è stata riscontrata, per la prima volta nel nostro cantone, la **flavescenza dorata** (in seguito FD), in alcuni vigneti del Mendrisiotto.
Questa malattia, già presente praticamente in tutta la Lombardia, è causata da fitoplasmi (batteri senza parete cellulare), che vivono nei vasi della linfa elaborata della vite che vengono trasmessi da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da una cicalina, lo *Scaphoideus titanus,* Ball., insetto strettamente infeudato alla vite che rende quindi la malattia epidemica.
Sia la FD, sia il suo vettore provengono dall'America del nord.
Vista la pericolosità, la FD è considerata un organismo nocivo particolarmente pericoloso (di quarantena) ed è inclusa nell'Allegato 2, Parte A, Sezione I, nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001, e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Sintomi

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartoccia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature. Il picciolo può rimanere attaccato al tralcio anche dopo la caduta della foglia.
Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione e si ricoprono alla base di piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.
Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente.
La FD può essere confusa con un'altra malattia da fitoplasma, il **legno nero** (bois noir, in seguito BN) in quanto i sintomi sono simili. Il BN, già presente da diversi anni nel Cantone Ticino, è però meno pericoloso poiché meno epidemico della FD.

Sensibilità varietale

Esiste una marcata sensibilità varietale alla FD. Tra i vitigni più sensibili troviamo Cabernet, Chardonnay e Pinot, mentre il Merlot sembra più tollerante, manifestando i sintomi in modo più contenuto. In Ticino la FD è stata trovata su Chardonnay, Doral, Cabernet sauvignon, Gamaret, Merlot e Pinot nero.

Trasmissione ed epidemiologia

La cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore della FD, presenta una sola generazione annuale e svolge l'intero ciclo biologico sulla vite. Sverna allo stadio di uovo nelle anfrattuosità della corteccia del legno di 2 anni. La schiusura delle uova è molto scaglionata e quindi le prime forme giovanili compaiono da metà maggio a fine giugno. Il ciclo biologico comprende 5 stadi di sviluppo giovanili che si distinguono dalle altre cicaline per le maggiori dimensioni e in particolare per la presenza di 2 macchie triangolari nere sull'ultimo segmento addominale. Gli adulti sfarfallano da luglio a ottobre. Per acquisire l'agente patogeno le giovani larve devono nutrirsi su una pianta infetta, poiché l'adulto non trasmette il fitoplasma alla sua discendenza, perciò le uova deposte da cicaline infette danno origine ad individui sani. Dopo un periodo di latenza di ca. 40 giorni, la cicalina diventa infettiva, quindi in grado di infettare nuove piante, e lo resterà per tutta la vita, trasmettendo così il fitoplasma ad un numero indefinito di piante. L'adulto è dotato di grande mobilità ed è responsabile del carattere epidemico della FD e della sua diffusione in altri vigneti, dando così origine a focolai secondari a distanze importanti.
I sintomi appaiono nel corso dell'estate successiva l'anno d'infezione.
I ceppi con sintomi di FD possono deperire rapidamente, ristabilirsi completamente o in modo passeggero prima di ricadere di nuovo, uno o due anni più tardi, nella fase di malattia.
La FD può essere trasmessa anche per innesto attraverso marze infette ma, in generale, gli innesti non attecchiscono oppure danno origine a piante molto deboli.
La malattia non può essere trasmessa con gli attrezzi di lavoro e nemmeno con le pratiche colturali.

Situazione nel Cantone Ticino
Il Servizio fitosanitario, dal 2000, effettua dei controlli in diversi vigneti per verificare l'eventuale presenza della FD.
Durante l'estate 2004 è stata riscontrata per la prima volta nel nostro cantone la FD in alcuni vigneti del Mendrisiotto.
Il focolaio principale è stato scoperto a Pedrinate su vitigno Gamaret. Sempre a Pedrinate sono stati ritrovate alcune viti sparse di Gamaret, Merlot, Cabernet sauvignon e Doral colpite da FD.
A Novazzano, una vite di Chardonnay e una di Merlot sono risultate positive alla FD.
Ad Arzo due viti di Pinot nero e una di Merlot sono risultate colpite da FD.
Nelle altre zone del cantone controllate, i campioni sospetti inviati per l'analisi al laboratorio dell'Agroscope RAC Changins, sono risultati tutti negativi alla FD ma, molti di questi, positivi al BN.
In totale sono stati analizzati 279 campioni di vite.

Legno nero (BN)
La malattia del BN, già presente nei cantoni Vallese, Vaud e Ginevra è causata da un fitoplasma che viene trasmesso alla vite dall'insetto vettore *Hyalesthes obsoletus*, fitofago polifago, che può vivere su diverse decine di specie soprattutto erbacee come ad es. convolvolo, ortica, artemisia, lavanda, pomodoro, patata, melanzana e peperone.
Studi effettuati in Italia hanno confermato che *H.obsoletus* esercita un ruolo principale nella diffusione della malattia, malgrado esso abbia una sopravvivenza relativamente breve quando è costretto ad alimentarsi solamente su vite.
I sintomi del BN sono molto simili a quelli della FD. Il decorso della malattia del BN, è però molto più lento e in generale colpisce solo sporadicamente alcuni ceppi nel vigneto, sovente ai bordi di questo, dove si trovano delle erbe spontanee.
Nel Cantone Ticino questa malattia è stata riscontrata in diversi vigneti, da Chiasso a Malvaglia, su Chardonnay, varietà molto sensibile, ma anche su Chasselas, Kerner, Doral, Merlot, Pinot nero e Gamaret.
Le misure di lotta contro la malattia del BN sono l'utilizzazione di materiale sano e l'eliminazione delle malerbe presenti nel vigneto, che possono essere un serbatoio di infezione per l'insetto vettore.
Anche se poco epidemica, la malattia del BN può provocare localmente dei danni non trascurabili in modo particolare ai bordi delle parcelle.

Misure di lotta contro la FD
Non esiste un metodo di lotta diretta nel vigneto contro la FD.
Le sole misure, oltre alla messa a dimora di materiale sano e di buona, qualità sono l'estirpazione e l'allontanamento dal vigneto delle viti infette e i trattamenti contro la cicalina *Scaphoideus titanus* con dei prodotti appropriati per distruggere le popolazioni prima che siano in grado di trasmettere la malattia.
Gli esperimenti di trattamento alla cicalina vettore effettuati dai tecnici di Agroscope RAC Changins, Centro di Cadenazzo, hanno condotto a proporre una strategia di lotta da adottare nel 2005, che ha come obiettivo il contenimento delle popolazioni di *S. titanus*, cercando nello stesso tempo di rispettare il suo impatto sulla fauna utile della vite, nel rispetto delle normative di produzione integrata (PI).
Il giusto momento per i trattamenti sarà comunicato dal Servizio fitosanitario a dipendenza dalla presenza e dallo stadio delle larve di *S. titanus.*
È solamente grazie ad una lotta effettuata in tutti i vigneti del Mendrisiotto (distretto di Mendrisio) e al momento giusto che si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina *Scaphoideus titanus* e quindi della flavescenza dorata.
Durante l'inverno saranno organizzate delle serate informative in collaborazione con la Federviti.
Settimana scorsa, i viticoltori del Mendrisiotto e le cerchie interessate hanno ricevuto la decisione della sezione dell'agricoltura pubblicata sul foglio ufficiale, dove sono contenute tutte le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare durante il 2005, una lettera con la strategia di lotta da applicare contro la cicalina vettore e una scheda tecnica della malattia, che può essere richiesta presso il Servizio fitosanitario.

Servizio fitosanitario